Le tabelle che seguono indicano lo stato di avanzamento al 31.12.2001 degli interventi dell'Asse D per misura.

Tab.5 - Misure asse D Regione Umbria programmazione 2000-2006 *(dati in euro)*

MISURA	Contributo Totale	Impegni	Pagamenti (spese dei soggetti attuatori)	Prog. Presentati	Prog Approvati	Destinatari dei progetti avviati
D1	22.924.237,00	4.633.513,99	450.174,18	491	166	303
D2	4.134.970,00	-				
D3	11.888.657,00	-				
D4	8.270.389,00	63.989,01	1.449,67	n.d.	2	
Totale	**47.218.253,00**	**4.697.503,00**	**451.623,85**	**168**	**1**	**303**

Fonte: Regione dell'Umbria Rapporto annuale di esecuzione (Anno 2001) dati al 31.12.2001

Tab.6 - Misure asse D Regione Umbria programmazione 2000-2001 **(dati in euro)**

MISURA	Contributo Totale	Impegni	Pagamenti (spese dei soggetti attuatori)	%	%	%
	A	B	C	B/A	C/A	C/B
D1	7.671.467,00	4.633.513,99	450.174,18	60,4	5,9	9,7
D2	1.172.284,00	-				
D3	2.667.091,00	-				
D4	1.875.760,00	63.989,01	1.449,67	3,4	0,1	2,3
Totale	**13.386.602,00**	**4.697.503,00**	**451.623,85**	**63,8**	**6,0**	**12,0**

Fonte: Regione dell'Umbria Rapporto annuale di esecuzione (Anno 2001) dati al 31.12.2001

Gli interventi a gestione regionale (D1,D2, D3, D4).

Misura D1 La regione non ha adottato bandi per il finanziamento di azioni di sistema (novembre 2002).

Misura D2 "Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione"

Le risorse stanziate per la misura D2, sono state allocate con affidamento diretto alla Scuola per la pubblica amministrazione con sede a Perugia per l'attuazione di vari interventi,

delineati in un Progetto Quadro, che coinvolgono in una prima fase i funzionari dell'amministrazione regionale per poi interessare anche i funzionari degli enti locali.

Nel corso del 2002 sono stati finanziati dei pacchetti formativi per un impegno pari a 848.302,63 € su vari temi (tecnologia informatica, decentramento amministrativo, politiche e istituzioni comunitarie, comunicazione interna ed esterna, innovazioni organizzative, beni culturali, sistemi di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, Agenda 21, ...).

Misura D3 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego"

Non è stata ancora data attuazione alla misura D3 poiché si attende l' approvazione, prossima, della legge regionale per la promozione dell'imprenditorialità per inquadrare anche gli interventi cofinanziati dal FSE in un contesto più sistematico per amplificare l'impatto delle azioni attuate.

Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico"

Per rafforzare il tessuto produttivo regionale la Regione prevedeva nel Complemento di Programmazione di utilizzare parte delle risorse delle misure D3, D4 ed E1 per una sovvenzione globale rivolta allo sviluppo dell'imprenditorialità e al consolidamento delle imprese esistenti.

Nel corso del 2001 la Regione Umbria ha messo a disposizione con D.G.R 576 del 30.05.2001 una parte delle risorse (170.430,77€ per ciascun anno nel triennio 2000-2002) per il finanziamento di interventi post diploma e di alta formazione afferenti alle misure C3 e D4. I progetti pervenuti alla prima scadenza sulle due misure sono stati 75, 20 dei quali ammissibili. Nell'ambito della misura D4 vengono indicati settori specifici per l'utilizzo delle risorse delle annualità 2000-2002 (agricoltura e industria agroalimentare; ambiente e recupero del territorio; cultura, informazione e comunicazione; diritto ed economia internazionale e delle istituzioni comunitarie). Possono essere finanziati progetti innovativi

e progetti pilota al di fuori dei settori indicati che possano portare risultati esemplari e trasferibili sul territorio.

Gli interventi a gestione provinciale (misure C4 e D1)

Nel 2001 le due province umbre, Perugia e Terni, hanno messo a bando le risorse per le annualità 2000, 2001 e 2002 destinate al finanziamento di varie misure della programmazione FSE 2000-2006, principalmente per la parte relativa agli aiuti alle persone.

Le amministrazioni provinciali concordano l'uscita e la conformità delle procedure adottate per la presentazione dei progetti di formazione continua proponendo bandi con impostazioni molto simili pur nella considerazione delle diverse esigenze del territorio.

Provincia di Perugia

La Provincia di Perugia ha approvato con DCP n. 15 del 06/02/2001 il "*Programma e gli indirizzi per le politiche del lavoro e della formazione nel triennio 2000-2002*".

Misura C4

Nel corso del 2002 sono state destinate alla formazione permanente al fine di estendere le opportunità di accesso e favorire l'aggiornamento e la qualificazione permanente degli adulti (>24 anni) riguardo a cultura generale, competenze sociali, competenze trasversali, nuovi alfabeti, competenze professionali specifiche e di base risorse pari a 180.760,00€ per l'attribuzione di voucher del valore massimo di 2.532,00€ a residenti nella provincia di Perugia di età maggiore di 24 anni, con una riserva pari al 40% per i residenti nelle zone Ob. 2.

Misura D1

Con la D.D. 1068 del 4 maggio 2001 la Provincia ha destinato ad interventi di formazione continua risorse pari a 5.732.672,00€ per il periodo 2000-2001. Gli interventi finanziabili

devono contribuire: al rafforzamento degli interventi di formazione del settore privato in connessione con lo sviluppo territoriale e settoriale, al sostegno alla rimodulazione di orari di lavoro e flessibilizzazione del mercato del lavoro con riguardo a metodi innovativi per l'organizzazione del lavoro e politiche di stabilizzazione dell'occupazione dei lavoratori atipici. Le risorse stanziate mirano a soddisfare inoltre le esigenze di riqualificazione dei singoli occupati. Tra i destinatari: occupati giovani e adulti, dirigenti e imprenditori, lavoratori in CIG, parti sociali, LSU/LPU, soci di cooperative, lavoratori autonomi e atipici. La prima scadenza era fissata al 14.06.2001.

La Provincia ha approvato le graduatori di finanziamento con la D.D. 2061 del 1.08.2001. Le risorse disponibili hanno permesso di finanziare 51 progetti.

Provincia di Terni

La Provincia di Terni ha approvato le direttive di attuazione del Piano Provinciale delle attività di formazione professionale 2002 dell'Obiettivo 3 con la DCP n. 128 del 08.07.2000.

Misure C4 e D1

La Provincia di Terni ha stanziato per il 2000 336.017,00€ per favorire l'acquisizione e il consolidamento e della cultura generale, di competenze sociali, di capacità e competenze trasversali, il recupero di conoscenze sulle materie curriculari da parte della popolazione adulta.

Oltre alle priorità trasversali tradizionali del Fse è prevista la realizzazione di interventi formativi a favore degli anziani. Sono compresi tra i soggetti attuatori: Agenzie formative, Istituti scolastici, Università, Enti locali, Imprese, Unitré, Infrastrutture culturali (biblioteche, musei,teatri) Fondazioni e Associazioni.

Per rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato sono state stanziate nell'ambito della programmazione FSE 413.329,00€ per l'annualità 2000.

Tra gli obiettivi enunciati vi è quello di promuovere e sostenere il diritto individuale alla formazione da parte dei lavoratori occupati con l'obiettivo di migliorare ed eventualmente modificare il proprio percorso lavorativo.

Tra gli interventi finanziabili: interventi formativi brevi a favore di imprenditori; interventi formativi di riqualificazione per occupati delle pmi; di riqualificazione rivolti a responsabili, quadri e operatori delle imprese cooperative e del terzo settore; attuati da Agenzie formative, imprese singole o associate.

Nel 2002 la Provincia ha messo a disposizione risorse ulteriori sia per gli interventi di formazione permanente (Misura C4: 526.786,03 €) che per quelli di formazione continua per i quali vengono stanziate risorse sia del FSE misura D1 che della **legge 53/2000** (594.283,56 € di cui 26.181,05 ex lege 53/00). Consistenti risorse in entrambe le misure vengono destinate al finanziamento di interventi a richiesta individuale, complessivamente sono pervenute alla scadenza del 27 settembre 2002 circa 900 proposte progettuali.

Nella misura D1 gli interventi finanziati prevedono: buoni formativi individuali a favore dilavoratori atipici con professionalità debole, dipendenti di imprese con preferenza ad interventi formativi organizzati secondo modalità flessibili e volti ad agevolare percorsi di mobilità professionale e geografica;interventi di formazione sono invece rivolti a imprenditori e dirigenti di impresa per sviluppare le loro competenze nella gestione dei processi di riorganizzazione aziendale e innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato; interventi di diffusione del telelavoro e riqualificazione dei responsabili, quadri e operatori delle imprese cooperative e del terzo settore.

Aiuti di stato La D1 può essere trattata in alternativa secondo il reg. 68/2001 di esenzione per aiuti di stato destinati alla formazione o secondo il reg. 69/2001 (de minimis); alle misure D3 e D4 si applica la regola de minimis.

La tabella seguente riassume le risorse finanziarie ex lege 236/93 destinate alla regione dell'Umbria.

Tab.7 - Ripartizione regionale delle risorse nazionali

	Risorse Complessive		Risorse Regione dell'Umbria	
	Lire	**Euro**	**Lire**	**Euro**
Circolare 174/96	62.000.000.000	32.020.327,74	1.271.743.507	656.800,71
Circolare 37/98	127.000.000.000	65.590.026,18	2.605.022.990	1.345.382,10
Circolare 139/98	198.000.000.000	102.258.466,02	4.061.374.425	2.097.524,84
Circolare 51/99	165.000.000.000	85.215.388,35	3.384.478.688	1.747.937,37
Circolare 30/00	150.000.000.000	77.468.534,86	3.076.798.807	1.589.033,97
Circolare 92/00	297.000.000.000	153.387.699,03	4.481.941.193	2.314.729,45
D.D. n. 511/00	180.000.000.000	92.962.241,84	3.042.000.000	1.571.061,89
TOTALE	**1.179.000.000.000**	**608.902.684,03**	**21.923.359.610**	**11.322.470,32**

Fonte: Circolari e Decreti di attuazione

a) Formazione individuale

La Regione Umbria ha avviato la sperimentazione di interventi di formazione individuale a richiesta individuale nel 2000 riservando a tal fine L. 200.000.000 ripartiti tra le province di Perugia e Terni.

La valutazione dei progetti a richiesta individuale è stata condotta congiuntamente da regione e provincia; la gestione è stata completamente affidata alle province di Terni e Perugia.

b) L'attuazione della circ. MLPS n. 92/2000 del 29 dicembre 2000

La Regione Umbria ha adottato l'avviso regionale di attuazione della circolare 92/2000 con DGR 431 del 2.05.2001, pubblicata sul BURU n. 23 del 11.05.2001. Le risorse finanziano:

- progetti aziendali già presentati sulla precedente circolare ministeriale (1.388.838,00€);
- piani formativi aziendali, settoriali e territoriali (925.891,78 €).

Il contributo pubblico massimo per impresa nel caso di progetti aziendali è pari a 25.822,84 €; per i piani settoriali e territoriali 129.114,22€.

I progetti presentati sono stati 141 dei quali 54 finanziati. Le risorse disponibili per i progetti aziendali hanno permesso il finanziamento di 85 progetti già presentati sulla circ. 30/2000.

c) L'attuazione del decreto ministeriale 511/2001

La Regione Umbria ha adottato nel luglio 2002 l'avviso regionale di attuazione del decreto ministeriale 511/2001, per il finanziamento di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali. Viene richiesto che l'accordo sull'intervento da realizzare comprenda "riferimenti specifici alle motivazioni e ai contenuti del piano" e ribadito che "non sono accolte eventuali attestazioni generiche".

Il limite massimo di contributo pubblico per azienda è € 25.882,84. Ogni piano settoriale e territoriale non può avere un contributo pubblico superiore a € 129.114,22. I progetti presentati risultano 211, è in corso l'attività di valutazione (Nov. 2002).

Per il rispetto della disciplina sugli aiuti di stato è prevista l'alternativa tra reg.68/2001 di esenzione per gli aiuti di stato destinati alla formazione e il reg. 69/2001 sul *de minimis*.

La legge 53 del 2000

Le risorse stanziate dalla legge 53/2000, art. 6, pari a 523.621,19, sono state oggetto d'impegno con la DGR 1771 del 27/12/01 con cui la regione ha attribuito la gestione alle province.

Provincia di Perugia

La Provincia di Perugia finanzia interventi di formazione continua a richiesta individuale (78.500,00€) e aziendale. I destinatari sono circoscritti ai lavoratori occupati nel settore privato che prestino la propria attività lavorativa presso un'unità produttiva collocata nella provincia di Perugia, inclusi CFL e apprendisti se si dimostra che la formazione è aggiuntiva rispetto a quella già prevista per legge. Risorse pari a 314.172,71 sono destinate al finanziamento di progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro.

Provincia di Terni

Nel 2002 la Provincia ha messo a disposizione le risorse stanziate dall'art. 6 per i congedi per la formazione continua (26.181,05 euro) congiuntamente alle risorse del FSE. La scadenza per la presentazione dei progetti era il 27/09/2002 ed è attualmente in corso l'istruttoria di valutazione. Risorse pari a 104.726,80 euro sono state assegnate al finanziamento di progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro.

Regione Valle d'Aosta

Introduzione

Il numero di imprese che hanno avuto accesso al Fondo Sociale Europeo è gradualmente aumentato grazie anche ad azioni di informazione e assistenza tecnica. Inoltre i progetti cofinanziati sono stati realizzati perlopiù da singole imprese; ciò evidenzia una scarsa tendenza ad associarsi ai fini dell'accesso al Fondo Sociale Europeo e ad operare con logiche di sviluppo locale o settoriale.

In merito alla tipologia di intervento risultano privilegiate attività formative di tipo corsuale, svolte all'interno delle imprese e finalizzate a specifiche esigenze aziendali; risulta altresì in aumento la formazione individualizzata presso strutture esterne e il ricorso al "training on the job".

Sempre con riferimento alla formazione continua, si segnala il crescente interesse delle imprese riguardo l'utilizzo delle risorse destinate dalla Legge 236/93 per finanziare interventi finalizzati all'aumento della competitività delle stesse e al raffo rzamento professionale e occupazionale dei lavoratori.

La flessibilità procedurale, la rapidità della valutazione e dell'ammissione al finanziamento dei progetti, e la linearità delle soluzioni rappresentano aspetti particolarmente apprezzati da parte delle imprese, che hanno usufruito di azioni professionale rivolte perlopiù all' aggiornamento di figure medio alte (quadri, managers, tecnici).

La struttura produttiva della Valle D'Aosta è caratterizzata dalla presenza di piccole e piccolissime imprese, queste devono partecipare maggiormente ai processi formativi e di riqualificazione, sia perché queste hanno notevole peso nel sistema produttivo regionale, sia perché appaiono più distanti dalla logica e dalla pratica dei processi di formazione continua. A tal fine l'amministrazione attraverso i diversi dispositivi di legge ha prodotto azioni di sostegno, quali l'informazione, la formazione (aziendale e interaziendale), la consulenza

(check up aziendali, analisi dei fabbisogni formativi, assistenza nella progettazione e gestione) messe in atto sia dalla Pubblica Amministrazione, sia da associazioni imprenditoriali, enti bilaterali e centri di servizi.

Particolare attenzione è stata posta al sostegno delle imprese nello sviluppo e/o nel miglioramento dei sistemi di qualità in un'ottica sinergica con gli interventi in tal senso previsti dalla Pubblica Amministrazione; l'obiettivo è quello di promuovere e supportare la certificazione di qualità nelle numerose piccole imprese della Regione, che rischiano di essere estromesse dai meccanismi concorrenziali del mercato per non aver ancora acquisito la certificazione stessa.

Per garantire l'efficacia delle azioni è stato necessario operare sia sul versante della domanda, sia su quello dell'offerta. La regione prevede di incentivare ulteriormente la domanda attraverso servizi di consulenza e di formazione alle imprese per individuare gli strumenti di flessibilizzazione più idonei e per implementare nuove forme organizzative del lavoro.

Sul versante dell'offerta, si è reso indispensabile prospettare un accrescimento delle competenze di base e trasversali attraverso la formazione permanente e la formazione continua, al fine di una maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, si dovranno altresì prefigurare modelli flessibili per adattare l'offerta stessa alle specifiche esigenze della domanda.

A questo scenario si possono allineare dei segnali di incremento occupazionale, nel corso del 2001 sono state assunte 23.000 nuove unità e sono in fase risolutiva i diversi effetti negativi legati agli avvenimenti calamitosi alluvionali del 2000 e agli effetti sull'economia mondiale derivanti dal disastro dell' 11 settembre 2001

La formazione continua finanziata dal Fondo Sociale Europeo

Per il periodo 2000-2006 è previsto per l'obiettivo 3 lo stanziamento di 92.177.913 euro di risorse totali, di cui 91.131.583 di risorse pubbliche e 1.046.330 milioni di risorse private a valere della misura D1.

All'asse D viene assegnato il 23,84 % delle risorse previste sull'intero programma.

Gli interventi della Misura D1 finalizzati allo sviluppo della formazione Continua della flessibilità e della competitività delle risorse pubbliche e private e dalle azioni per lo sviluppo dell'imprenditorialità assorbono più dell' 80% delle risorse dell'asse.

Di seguito viene illustrato il quadro riepilogativo relativo alle risorse pubbliche programmate per il sessennio, con un importo complessivo di euro 21.972.915 per l'Asse D.

Tab. 1 - Programmazione FSE 2000-2006

Asse D	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALI
Misura D1	1.326.065	1.352.587	1.379.640	1.407.231	1.301.409	1.327.436	1.353.985	9.448.353
Misura D2	277.549	283.100	288.762	294.537	272.388	277.835	283.392	1.977.563
Misura D3	1.233.549	1.258.221	1.283.386	1.309.052	1.210.613	1.234.824	1.259.521	8.789.166
Misura D4	246.710	251.644	256.677	261.810	242.123	246.965	251.904	1.757.833
TOTALE	**3.083.873**	**3.145.552**	**3.208.465**	**3.272.630**	**3.026.533**	**3.087.060**	**3.148.802**	***21.972.915***

Fonte : Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, il 14 dicembre 2000

Per gli avvisi emessi dal 2000 ad oggi i soggetti proponenti si sono dovuti attenere alle 3 linee prioritarie trasversali di intervento contenute nel POR in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1784/99, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione,

- raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della "Società dell'informazione" in tema di conoscenza,
- sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie.

Il primo avviso pubblico è stato approvato con D.G.R n°504 il 26 febbraio 2001. Al fine di favorire l'attuazione dei principi dettati dalle tre priorità trasversali, si è resa obbligatoria, per tutte le misure a bando, la previsione nei progetti formativi di durata superiore alle 100 ore di un modulo denominato "società dell'informazione". Le misure messe a bando per l'asse D sono state: D1, D2, D4. Nella misura D1 le risorse finanziarie sono state concentrate, per il 70%, a favore delle piccole e medie imprese.

Il secondo Avviso del 2001 è stato destinato interamente alle azioni di sistema, per l'asse D sono state indicate le Misure D1 D2 D3, l'invito è stato approvato con D.G.R. n° 3382 del 17 settembre 2001. Per lo sviluppo dei sistemi formativi sono stati presentati alla scadenza del 12 novembre 2001 complessivamente 94 progetti.

Al termine del processo valutativo sono stati finanziati 36 progetti totalmente e tre parzialmente per esaurimento delle risorse (determinazione della D.G.R. n° 5069 del 24 dicembre 2001).

Il terzo invito è stato approvato contemporaneamente al secondo, con le medesime procedure amministrative e tempistica , questo è stato suddiviso in due sezioni:

- Interventi formativi e di orientamento;

- Interventi formativi in favore di soggetti assunti con contratto di apprendistato.

Le misure presenti per l'asse D, sono state: D1, D2, D3.

Il comitato di valutazione ha ritenuto finanziabili (complessivamente per tutte le misure) 100 progetti dei quali 99 totalmente finanziabili e 1 parzialmente, per esaurimento delle risorse.

Le attività 2001 per il Fondo Sociale Europeo hanno visto impegnata, nei tre avvisi la somma complessiva di 22.600.000 euro.

Comparando i dati con quanto programmato, si evidenzia che sono state impegnate il 90 % delle risorse disponibili per il 2001, coinvolgendo complessivamente 3.558 partecipanti dei quali il 59% si concentra sull'asse D.

Le tabelle successive riportano lo stato di attuazione procedurale e fisico al 31 dicembre 2001, come evidenziato nel rapporto di esecuzione 2001, redatto dalla regione in conformità con quanto richiesto dai regolamenti (CE) 1260/1999 e 1784/1999.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati di monitoraggio finanziario del PO suddivisi per misura al 31dicembre 2001.

Tab.2 - Monitoraggio finanziario del PO suddivisi per misura al 31dicembre 2001

Asse	Programmato Totale	Impegni	Pagamenti	%	%	%
	a	b	C	b/a	c/a	c/b
D1	8.402.026	1.793.852.		21.4	0.0	0.0
D2	1.977.561	797.043		40.3	0.0	0.0
D3	8.789.166	2066.227		23.5	0.0	0.0
D4	1.757.833	194.015		11.0	0.0	0.0
Asse D	**20.926.586**	**4.851.137**	-	**23,2**		

Fonte : Rapporto di esecuzione del programma operativo Ob.3 della regione Valle d'Aosta, 2001 - Fondo Sociale Europeo

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati di monitoraggio procedurale al 31 dicembre 2001 in termini di progetti presentati, ammessi e finanziati, e relative risorse finanziarie per l'asse D .

Tab.3 - Monitoraggio procedurale del PO suddivisi per misura al 31dicembre 2001

Asse	Programmato totale	Quota posta a finanziamento	N progetti ammessi a finanziamento	N. progetti avviati	N. destinatari avviati
Asse D	20.926.586	4.851.137	113	64	1.761
D.1	8.402.026	1.793.852	69	39	781
D.2	1.977.561	797.043	19	13	958
D.3	8.789.166	2.066.227	23	10	22
D.4	1.757.833	194.015	2	2	2

Fonte : Rapporto nazionale di esecuzione del programma operativo della regione Valle d'Aosta 2001 - Fondo Sociale Europeo

L'amministrazione ha proposto sulla misura D1 per il biennio 2002-2003 un invito aperto, finalizzato alla riqualificazione, allo sviluppo ed all'aggiornamento delle competenze professionali dei titolari, dirigenti e quadri, tecnici e lavoratori e dei collaboratori delle aziende che operano nel territorio regionale appartenenti ad ogni settore e comparto economico e produttivo. In particolare le azioni mirano a:

qualificare e sviluppare il sistema di competenze dei lavoratori occupati e dei prestatori di lavoro temporaneo nelle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;

sviluppare le competenze tecniche e gestionali dei lavoratori autonomi, dei collaboratori e dei titolari di imprese;

sostenere i processi di adeguamento e di adattamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati in relazione ai processi di mobilità, terziarizzazione e trasformazione dei sistemi produttivi;

potenziare le competenze e le capacità dei lavoratori inquadrati con contratti atipici, al fine di aumentare le possibilità di stabilizzazione e di occupazione.

Nel quadro delle finalità e obiettivi sopra indicati, il presente bando articola le azioni formative finanziabili su tre ambiti di intervento:

1. ambito interaziendale;

2. ambito aziendale;

3. ambito aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico).

Per l'attuazione del presente invito aperto è disponibile l'importo complessivo di euro 2.230.422.

Per le misure D2 e D3 la Regione ha emesso un avviso per l'annualità 2002, per la Misura D3 l'amministrazione ha approvato, per le annualità 2002-2003, un ulteriore progetto denominato "*Aiuto alla consulenza*" che contribuisce alle spese sostenute dalle imprese per attività consulenziali, per un importo pari al 50 % e per un massimo di 40.000 euro. Questa misura di intervento è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane Valdostane. Sono pertanto ammessi gli interventi che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, migliorando l'impatto ambientale, la diversificazione produttiva e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, l'organizzazione aziendale, nonché la penetrazione dei prodotti sui mercati.

La formazione continua finanziata con risorse nazionali

L'attivazione di strumenti attuativi e procedurali flessibili per gli interventi previsti dalla Legge 236 (inviti aperti, sportelli di assistenza ed orientamento), la rapidità della valutazione e dell'ammissione al finanziamento dei progetti e la linearità delle soluzioni rappresentano aspetti particolarmente apprezzati da parte delle imprese, che hanno usufruito di azioni professionale rivolte perlopiù nelle prime fasi all' aggiornamento di figure medio alte (quadri, managers, tecnici) e successivamente con un processo di reindirizzamento e di valutazione dei fabbisogni delle microimprese verso figure intermedie e per i singoli lavoratori verso percorsi formativi individuali

Attraverso le diverse circolari attuative della Legge 236, nel corso degli anni a partire dal 1996, la regione ha usufruito delle seguenti risorse:

Tab. 4 - Ripartizione regionale delle risorse nazionali

Circolari	Risorse Complessive			Risorse Valle d'Aosta		
		Lire	Euro		Lire	Euro
Circolare 174/96	L.	62.000.000.000	32.020.327,74	L.	411.290.980	212.414,06
Circolare 37/98	L.	127.000.000.000	65.590.026,18	L.	842.483.136	435.106,23
Circolare 139/98	L.	198.000.000.000	102.258.466,02	L.	1.313.477.645	678.354,59
Circolare 51/99	L.	165.000.000.000	85.215.388,35	L.	1.094.564.705	565.295,49
Circolare 30/00	L.	150.000.000.000	77.468.534,86	L.	995.058.822	513.904,99
Circolare 92/00	L.	297.000.000.000	153.387.699,03	L.	1.984.841.178	1.025.084,92
D.D. n. 511/00	L.	180.000.000.000	92.962.241,84	L.	1.206.000.000	622.847,02
TOTALE	**L.**	**1.179.000.000.000**	**608.902.684,03**	**L.**	**7.847.716.466**	**4.053.007,31**

Fonte: Circolari e Decreti di attuazione

La legge 53 del 2000

Per l'attuazione delle iniziative previste dalla legge 53/00, art. 6, con il Decreto Ministeriale n°167 del 6 giugno 2001, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha destinato alla Regione per il finanziamento di congedi per la formazione continua di lavoratori occupati risorse pari a 206.582,76 euro.